

AGRICOLTURA ED ECONOMIA VERDE

di **PAOLO LACCHINI****Nuovo regolamento europeo a sostegno del settore vitivinicolo**

La proposta di regolamento UE 2025/0071 introduce modifiche ai principali atti normativi del settore vitivinicolo per rafforzare la competitività delle imprese, migliorare la gestione produttiva e favorire l'adattamento della filiera ai cambiamenti climatici.

L'Unione Europea avvia un nuovo intervento di revisione della disciplina del comparto vitivinicolo attraverso la proposta di regolamento n. 2025/0071 presentata dal Parlamento Europeo e dal Consiglio. L'iniziativa normativa si inserisce nel più ampio processo di aggiornamento delle politiche agricole e mira ad adeguare gli strumenti di regolazione del settore alle profonde trasformazioni economiche, climatiche e di mercato che interessano la filiera del vino.

La proposta interviene su 3 atti fondamentali dell'ordinamento europeo. In primo luogo, viene modificato il Regolamento (UE) n. 1308/2013, che disciplina l'organizzazione comune dei mercati agricoli e costituisce il principale quadro regolatorio per la gestione del potenziale produttivo vitivinicolo, i programmi di sostegno e le misure di mercato. Parallelamente, il testo introduce adeguamenti al Regolamento (UE) n. 251/2014 relativo ai vini aromatizzati e al Regolamento (UE) n. 2021/2115 che disciplina i piani strategici della politica agricola comune.

Uno degli obiettivi principali dell'intervento legislativo consiste nel **rafforzare la competitività del settore vitivinicolo europeo**, che negli ultimi anni ha dovuto confrontarsi con una crescente pressione competitiva sui mercati internazionali e con una progressiva evoluzione delle preferenze dei consumatori. In questo contesto, la proposta normativa mira a rendere più efficaci gli strumenti di gestione dell'offerta e a garantire una maggiore stabilità del mercato attraverso un utilizzo più flessibile delle misure previste nell'ambito dell'organizzazione comune dei mercati.

Un ulteriore profilo di rilievo riguarda la **gestione della capacità produttiva**. Il sistema europeo di regolazione del potenziale viticolo, fondato sul regime delle autorizzazioni per gli impianti di vigneto, rappresenta uno degli strumenti centrali per l'equilibrio tra domanda e offerta. Le modifiche proposte intendono rafforzare l'efficacia di tali meccanismi, favorendo una pianificazione più efficiente dello sviluppo viticolo e prevenendo situazioni di sovrapproduzione che potrebbero incidere negativamente sulla stabilità dei prezzi e sulla redditività delle imprese. Particolare attenzione viene inoltre dedicata alle sfide poste dal **cambiamento climatico**. La viticoltura europea è infatti sempre più esposta a fenomeni meteorologici estremi, variazioni delle condizioni pedoclimatiche e nuove pressioni fitosanitarie. In tale prospettiva, la proposta di regolamento intende favorire l'adozione di pratiche produttive più sostenibili e resilienti, promuovendo investimenti in innovazione tecnologica e in soluzioni agronomiche capaci di ridurre l'impatto ambientale delle produzioni.

Il testo normativo si propone anche di incentivare l'innovazione lungo tutta la **filiera vitivinicola**, sostenendo la **modernizzazione delle aziende** e l'**introduzione di strumenti più avanzati per la gestione produttiva e commerciale**. In questo modo, l'Unione Europea intende accompagnare il settore verso modelli di sviluppo maggiormente orientati alla sostenibilità economica e ambientale.

Nel complesso, la proposta di regolamento UE 2025/0071 rappresenta un intervento di aggiornamento significativo del quadro giuridico del settore vitivinicolo europeo. Attraverso la revisione coordinata dei principali atti normativi, il legislatore europeo punta a **rafforzare la capacità di adattamento della filiera alle nuove dinamiche di mercato, garantendo al contempo la sostenibilità e la competitività** di uno dei comparti agricoli più strategici dell'economia agroalimentare europea.